



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANI, RICERCA E UNIVERSITÀ AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA	
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	formazione@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 3775298 fax + 39 040 3775092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 6622/LAVFORU del 25/07/2018

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - Programma Operativo 2014/2020.

“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Programma specifico 19/18 – *Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale*. Emanazione dell’Avviso.

Il Direttore del Servizio Programmazione e gestione interventi formativi

Vista la Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

Premesso che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018”, di seguito PPO 2018, che prevede, fra l’altro, la realizzazione del Programma Specifico n. 19/18 – *Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale*;

Precisato che il Programma specifico in oggetto si realizza nell’ambito dell’asse 2 – Inclusione

sociale e lotta alla povertà – del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità" con uno stanziamento di € 1.500.000,00;

Visto il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 0073188/P del 25/07/2018;

Ritenuto di procedere alla attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 19/18 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;

Specificato che il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

- 1.** E' approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione di operazioni inerenti l'attuazione del Programma specifico n. PS 19/18 – Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, come da PPO 2018.
- 2.** Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di € 1.500.000,00 a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR-FSE 2014/2020.
- 3.** Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio
Dott. Igor De Bastiani
documento firmato digitalmente

IM/

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà**

***Programma specifico n. 19/18 – Formazione a favore
della popolazione in esecuzione penale presso le Case
circondariali presenti sul territorio regionale***

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO**

Allegato A

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO.....	4
3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	7
4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	8
5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	9
6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	13
7. RISORSE FINANZIARIE	13
8. GESTIONE FINANZIARIA.....	13
9. LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	13
10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	15
11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	17
12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	17
13. FLUSSI FINANZIARI.....	17
14. GESTIONE DELLE OPERAZIONI	18
15. REVOCA DEL CONTRIBUTO	18
16. RENDICONTAZIONE	18
17. SEDI DI REALIZZAZIONE	19
18. TRATTAMENTO DEI DATI	19
19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	19
20. PRINCIPI ORIZZONTALI	20
21. ELEMENTI INFORMATIVI.....	21
22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO.....	21

1. PREMESSA

1. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018”, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni e inerente il Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014.
2. In particolare l’Avviso dà attuazione al programma specifico n. 19/18 del PPO 2018 – Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.
3. Le azioni sostenute dal presente Avviso sono finalizzate alla realizzazione di un’offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della Regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero della Giustizia.
4. Le operazioni assicurano anche nell’anno formativo 2018-2019 ed in continuità con la precedente programmazione un’offerta formativa adeguata alle esigenze e ai fabbisogni formativi dei soggetti in esecuzione penale. I fabbisogni formativi sono definiti d’intesa con il PRAP Provveditorato regionale dell’Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio regionale e le rispettive Aree pedagogiche.
5. Le operazioni previste dal presente Avviso sono collocate all’interno del quadro programmatico del POR come di seguito specificato:
 - a) **Asse:** 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
 - b) **Priorità di investimento:** 9.i) L’inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità.
 - c) **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mdl delle persone maggiormente vulnerabili
 - d) **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorative di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l’attivazione e l’accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d’impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
 - e) **Settore di intervento:** 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità
6. La Struttura regionale attuatrice individuata dal PPO 2018 è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito denominata Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di

informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

2. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Programma Operativo Nazionale Inclusione, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato PON Inclusione;

3. Normativa nazionale e regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento Formazione;

4. Atti regionali

- Documento “Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS” allegato B al Regolamento FSE e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013, approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
- Documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito “Linee Guida SRA”;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati”, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018”, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 30 marzo 2018, che ha approvato il documento “Repertorio delle qualificazioni regionali” di seguito Repertorio.

Il presente avviso tiene conto altresì:

- del Documento “Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria (2008)”;
- del Protocollo riguardante “Misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla tossicodipendenza”, siglato in data 27 maggio 2014 tra Ministero di Giustizia, Regione Friuli Venezia Giulia e Tribunale di Sorveglianza di Trieste;
- degli Obiettivi regionali contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 458 del 22 marzo 2012 “Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona” e successive modifiche, con riferimento particolare al n. 8.1: “Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell’ambito di nuovi accordi pubblico privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale” e al n. 9.1 “Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazione economiche prevedano l’utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all’autonomia della persona”.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5, alla data di presentazione della domanda devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale.

4. I soggetti proponenti titolari di operazioni selezionate ed approvate secondo le modalità del presente Avviso assumono la denominazione di soggetti attuatori.
5. I soggetti attuatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nella seguente categoria di svantaggio indicata nell'allegato A del menzionato regolamento: detenuti ed ex detenuti.
6. Il mancato rispetto di quanto previsto nel punto 5 è causa di decadenza dal contributo.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al punto precedente.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.Regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 13 punto 2.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal paragrafo 19;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
 - c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato alla lettera i). L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
 - d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

- e) la completa realizzazione dell'operazione, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate ed accettate dal Servizio;
- f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
- g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it;
- i) la conclusione delle operazioni entro il 31/12/2019;
- j) la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
- k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di assicurare un'offerta formativa coerente con la situazione logistica e organizzativa delle diverse strutture di detenzione, le operazioni formative sono state individuate nell'ambito delle attività di coordinamento inter istituzionale tra la Regione Autonoma FVG – Servizio programmazione e gestione interventi formativi -, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale per il Veneto - Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige e le Case Circondariali presenti sul territorio regionale nonché a seguito delle comunicazioni intervenute da parte dei Garanti, regionale e comunale, delle persone private della libertà personale.
L'offerta formativa tiene conto, altresì, delle risorse finanziarie messe a disposizione per il programma specifico.
2. Le operazioni formative fanno riferimento al Repertorio di settore e prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità dei singoli QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi, previo superamento dell'esame finale, riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 3/2017 del Decreto Attestazioni.
3. I Settori economico-professionali di riferimento individuati per il presente Avviso, così come descritti nel Repertorio, sono i seguenti:
 - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
 - AREA COMUNE
 - EDILIZIA

- LEGNO E ARREDO
- MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE MACCHINE, IMPIANTISTICA
- PRODUZIONI ALIMENTARI
- SERVIZI DI INFORMATICA
- SERVIZI TURISTICI
- STAMPA ED EDITORIA
- TRASPORTI E LOGISTICA
- VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE

4. Possono inoltre essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purché:

- a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/certificazionedellecompetenze;
- b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
- c) corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo* da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.

5. Tutte le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" e possono avere una durata massima di 400 ore.
6. In base alle esigenze formative espresse dalle Case circondariali, le operazioni presentate devono fare orientativamente riferimento al seguente elenco di corsi. Il soggetto proponente può prevedere anche più edizioni per ogni tipologia di corso prevista, rispettando il numero massimo di ore indicate:

Casa Circondariale	Elenco indicativo corsi/contenuti	Nr massimo di ore/corso
GORIZIA	Tecniche di pulizia e sanificazione (almeno 2 edizioni)	120
	Elementi base di mosaico (2 edizioni)	120
	Introduzione all'informatica (almeno due edizioni)	120
	Elementi base di Legatoria	120
	Tecniche di finitura e decorazione edile	160
TRIESTE	Tecniche di produzione di prodotti da forno e pasticceria secca (2 edizioni)	400
	Tecniche di aiuto cuoco	400
	Tecniche di restauro tappezzeria e tappeti	400
	Tecniche di web e digital publishing	300
	Tecniche di ripresa audio-video	400
	Tecniche di pulizia e sanificazione (almeno due edizioni)	120
	Introduzione all'informatica (almeno due	120

	edizioni)	
	Tecniche per le piccole manutenzioni in edilizia	400
	Tecniche di recupero e decorazione di esterni	300
	Tecniche di recupero e decorazione di interni	300
	Tecniche di lavorazione e decorazione artistica di legno e pietra	300
TOLMEZZO	Tecniche di orto-floricoltura	400
	Tecniche di agricoltura biologica	200
	Elementi base di ristorazione (almeno due edizioni)	300
	Tecniche per l'edilizia	400
	Tecniche di mosaico	400
	Tecniche di falegnameria e restauro	300
	Tecniche di grafica computer e aggiornamento siti web	300
	Tecniche di legatoria	300
	Tecniche di gestione del magazzino	300
	Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche	300
	Tecniche di contabilità e controllo di gestione	300
	Tecniche di gestione azienda agricola	200
	Tecniche di trasformazione prodotti agricoli	200
	Tecniche per la conduzione di macchine operatrici	300
	Elementi di impiantistica idraulica	200
UDINE	Tecniche di mosaico	300
	Tecniche per piccole manutenzioni	200
	Tecniche per la conduzione di macchine cnc	200
	Tecniche di legatoria	250
	Tecniche di tappezzeria per l'arredo	300
	Tecniche di pulizia e sanificazione (almeno due edizioni)	120
	Tecniche di tinteggiatura e decorazioni	200
	Tecniche di muratura e posa	200
	Tecniche per l'edilizia: realizzazione lavori di completamento	200
PORDENONE	Elementi base di ristorazione (almeno due edizioni)	300
	Tecniche di mosaico	300
	Tecniche per piccole manutenzioni	300

7. Nel rispetto dei principi orizzontali e al fine di assicurare un'offerta formativa anche a favore della popolazione femminile in esecuzione penale presso la Casa circondariale di Trieste, il soggetto proponente le operazioni formative afferenti all' "introduzione all'informatica" e alle "tecniche di pulizia e sanificazione" è tenuto a presentare almeno 1 delle 2 edizioni previste per ciascuna operazione a favore della suddetta popolazione, **pena la non ammissibilità alla valutazione** di tutti i corsi presentati afferenti i contenuti indicati.
8. Tutte le operazioni devono prevedere un numero di ore di esercitazioni pratiche non inferiore al 30% dell'attività in senso stretto, escluse le ore di esame.
9. Ogni operazione deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
 - a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **6**;
 - b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: **25**;
10. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di 6 unità di cui al punto 9, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano le modalità di trattamento dell'UCS1 previste dal Documento UCS.
11. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
12. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 50% di quelle previste per l'attività in senso stretto.
13. Tutte le operazioni devono prevedere i seguenti moduli formativi:
 - modulo di almeno 8 ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
 - modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
14. Qualora necessario, a seguito di approfondimenti con la Direzione delle Case Circondariali e per particolari casi che devono essere esplicitati nell'operazione, un modulo formativo può essere dedicato all'alfabetizzazione linguistica funzionale alla partecipazione all'attività formativa di riferimento.
15. Al fine di agevolare le verifiche che verranno effettuate dal Magistrato di sorveglianza sulle persone che entrano a vario titolo nelle sedi formative delle Case circondariali, in fase di presentazione della domanda di finanziamento, **pena la non ammissibilità alla valutazione**, è richiesta una dichiarazione da parte del soggetto proponente in cui si impegna a verificare la non sussistenza di carichi pendenti nei confronti dei docenti e dei tutor prima che vengano designati. La documentazione attestante l'insussistenza di carichi pendenti dovrà successivamente essere allegata al curriculum trasmesso alla Direzione della Casa circondariale prima dell'avvio dell'operazione formativa.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari delle operazioni di cui al presente Avviso sono i soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio.
2. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono essere realizzate d'intesa con la Direzione delle Case Circondariali sede dell'intervento formativo che provvede preliminarmente ad individuare i potenziali partecipanti; le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.

7. RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro 1.500.000,00 a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE 2014-2020.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni sono gestite, per la parte relativa ai corsi, attraverso l'applicazione dell'UCS 3 di cui al Documento UCS.
2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 1,00 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro di almeno il 70% delle ore.
3. Il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali.
4. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 3 e dal costo dell'indennità oraria a risultato è determinato nel modo seguente:

(UCS 3 € 109,00 × n. ore di formazione) + (Indennità oraria di partecipazione € 1,00 × n. ore di formazione × nr utenti)
--

5. Il costo derivante dall'operazione suindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
6. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
 - i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.

9. LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità "a bando" a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 12 settembre 2018.**

2. Le operazioni sono presentate al Servizio, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
3. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario *online* disponibile sul sito internet: www.regione.fvg.it/formazione/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/webforma.
5. Per accedere al formulario *online* i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta, devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via mail a accesso.webforma@Regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome;
 - b) codice fiscale;
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
7. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "*problem solving*" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
 - a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
 - b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
8. Le operazioni devono essere presentate in formato *.pdf* utilizzando la seguente documentazione:
 - a) la domanda di finanziamento;
 - b) un formulario descrittivo dell'operazione per ognuna delle operazioni previste.Ad ogni domanda di finanziamento possono pertanto essere allegati uno o più formulari.
La domanda di finanziamento è disponibile sul sito www.Regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/bandieavvisi, unitamente alla guida per la compilazione del formulario.
9. La PEC dovrà avere il seguente oggetto:

“POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 19/18 – Formazione popolazione in esecuzione penale” – Ufficio di Trieste

e contenere:

- i. la domanda di finanziamento;
 - ii. i/il formulari/o;
 - iii. la nota/accordo con la Direzione della Casa circondariale sede dell'intervento formativo;
 - iv. dichiarazione di impegno a verificare l'insussistenza di carichi pendenti nei confronti dei docenti e dei tutor prima che vengano designati;
 - v. la scansione in formato pdf del modello attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata.
10. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
 11. Nel caso la domanda sia sottoscritta da un delegato del rappresentante legale, è necessario allegare alla domanda la delega esplicita.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.
2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", che prevede due fasi di selezione consecutive:
 - la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
 - la fase di selezione per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di **verifica dell'ammissibilità** ed al fine di evidenziare gli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Cause di non ammissibilità
Rispetto dei termini di presentazione	- Presentazione dell'operazione in termini diversi da quelli previsti (paragrafo 9 punto 1)
Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto della modalità di trasmissione della domanda (paragrafo 9 punto 2)
Completezza e correttezza della documentazione presentata	- Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 9 punto 4) - Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda da parte legale rappresentante (paragrafo 9 punto 10) - Mancata o incompleta presentazione dei

	documenti previsti (paragrafo 9 punto 9) - Mancata o incompleta presentazione di un'offerta formativa anche a favore della popolazione femminile (solo per la Casa circondariale di Trieste relativamente al corso di <i>Introduzione all'informatica</i> ed al corso di <i>Tecniche di pulizia e sanificazione</i> – paragrafo 5 punto 7)
Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti non aventi titolo (paragrafo 3 punti 1 e 2)
Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa	- Per i soggetti non accreditati: mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale (paragrafo 3 punto 3)

Come previsto dalle Linee guida SRA, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i requisiti relativi alla capacità amministrativa, finanziaria ed operativa si danno per assolti. Qualora invece si tratti di un ente non ancora accreditato, lo stesso deve dichiarare gli estremi della richiesta di accreditamento (che deve essere antecedente al momento della presentazione della domanda) presentata al competente Ufficio regionale. In questo ultimo caso, le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nella graduatoria e rimane sospesa l'attuazione delle operazioni per il termine ordinario della procedura di accreditamento ed in attesa del suo buon esito.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

4. Con riferimento alla **fase di valutazione di coerenza**, si applicano i seguenti criteri di selezione:
 - a) coerenza dell'operazione;
 - b) coerenza con le priorità trasversali del POR;
 - c) congruenza finanziaria
5. Al riguardo si fornisce il seguente quadro esemplificativo:

Coerenza dell'operazione
- Rispetto del numero minimo e massimo di allievi
- Rispetto del numero massimo di ore previsto per l'operazione
- Presenza del modulo di almeno 8 h relativo alle tematiche sulla sicurezza e sulla salute sui luoghi di lavoro
- Presenza del modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità
- Previsione di almeno il 30% delle ore (escluse le ore di esame) di esercitazioni pratiche
- Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata del percorso formativo considerando i destinatari delle operazioni
- Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica dal punto di vista delle aule/laboratori, materiale didattico, docenza e tutoraggio
- Correttezza nell'uso dei singoli QPR (o delle ADA) e pertinenza dei moduli formativi previsti con i qualificatori professionali che si intendono sviluppare
- Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto

Coerenza con le priorità trasversali del POR
- Presenza di modalità concrete atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali, di non discriminazione e pari opportunità (escluse le pari opportunità nelle Case circondariali che accolgono solo persone di sesso maschile)
- Indicazione di aspetti concreti relativi allo sviluppo sostenibile

Congruenza finanziaria
- Congruità e correttezza rispetto all'UCS di riferimento
- Congruità e correttezza della voce di spesa relativa all'indennità di frequenza
- Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall' Avviso

6. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

- Entro 30 giorni dall'avenuta sottoscrizione del Verbale da parte della Commissione di valutazione, il Servizio predispone ed approva con proprio decreto:
 - l'elenco delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
 - l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza;
 - l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.
- Il decreto di cui al punto precedente è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il dirigente responsabile del Servizio provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo.
- Successivamente il Servizio trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).

13. FLUSSI FINANZIARI

- Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
- È prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione, da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
- I trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte del Servizio a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica.

4. Ad avvenuta liquidazione dell'anticipazione e/o del saldo ed a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni, il Servizio, con apposita nota, comunica l'entità della somma erogata sul totale concesso e gli estremi del relativo decreto.

14. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'attività in senso stretto è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura *on-line* di Webforma (modello reperibile sul sito www.Regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area_operatori/modulistica). Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per la tipologia di progetto.
2. La conclusione dell'operazione deve essere documentata mediante l'invio dell'apposito modello di chiusura reperibile sul sito della Regione al seguente link: <http://www.Regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori> alla voce "modulistica FP - FSE".
3. Con riferimento al termine di conclusione dell'operazione, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso.
4. Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Qualora si verificano le circostanze indicate nell'art. 12 del Regolamento FSE, il Servizio ha facoltà di revocare il contributo nei modi e nei tempi previsti dallo stesso articolo.

16. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione di riferimento, il soggetto attuatore presenta alla struttura regionale competente il rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione. Il rendiconto deve essere presentato al Servizio utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione_area_operatori/modulistica, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – 34100 Trieste,.
2. La documentazione di cui al punto precedente è costituita da:
 - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica;
 - b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
 - c) la documentazione concernente:
 - 1) la realizzazione dell'attività di informazione e promozione dell'operazione;
 - 2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi (ove pertinente);
 - 3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - 6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
 - 7) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;

- 8) la documentazione comprovante l'erogazione dell'indennità di frequenza di cui al paragrafo 8 punti 2, 3 e 4;
 - 9) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage (ove pertinente).
3. A seguito delle verifiche del rendiconto, il Servizio provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione di eventuali maggiori somme anticipate.

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Considerata la particolarità delle operazioni, è ammesso il ricorso a sedi didattiche occasionali che deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
 - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
 - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
 - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi
 - gestione dei procedimenti contributivie saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
 - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
 - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (deliberazione di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
 - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	 <p>FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014-2020</p>

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono richiamati a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** Si richiede ai soggetti attuatori (e ai soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate. L'Avviso stesso si pone come finalità il sostegno a persone in particolari condizioni di svantaggio al fine di favorire il loro re-inserimento sia lavorativo che personale nel tessuto sociale della regione.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** Per i progetti che vengono presentati a valere sulle Case circondariali che accolgono anche persone di sesso femminile, i soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione

dei/delle partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio: Dott. Igor De Bastiani - tel. 040/3775298; e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it
 - Responsabili dell'istruttoria: Dott.ssa Ilaria Montana – tel. 0432/555897; e-mail: ilaria.montina@regione.fvg.it
 - Referente del programma: Dott.ssa Luigina Leonarduzzi – tel. 040/3775295; e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:
 - a) le operazioni devono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro il 12 settembre 2018;
 - b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione;
 - c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del Verbale di valutazione;
 - d) le operazioni devono concludersi entro il 31/12/2019;
 - e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
 - f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
 - g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
 - h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
 - i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31/12/2022.